

**INIZIATIVE di FORMAZIONE**  
**DOCENTI di Scuola Infanzia e Primaria (Programmi sintetici)**

**D) Area: IL "BENESSERE" DI DOCENTI, ALUNNI, GRUPPO CLASSE**

**D1) L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:**

tappa fondamentale del processo di crescita di un bambino  
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

**D2) BUONE PRATICHE e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica:**

**SCHOOLCOUNSELING** per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento  
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

**D3) Il Rischio "STRESS LAVORO CORRELATO":**

come riconoscere e prevenire il **BURNOUT** a Scuola  
in collaborazione con **A.I.C.I. (Associazione Italiana Counseling Integrato)**

**D4) I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO:**

riconoscerli, distinguerli, trattarli. (Programmazione e didattica correlata)

**D1) L'ACCOGLIENZA A SCUOLA:**

tappa fondamentale del processo di crescita di un bambino  
in collaborazione con **A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

**Perché partecipare**

- Realizzare un clima empatico accogliente e facilitante in un agire piacevole e condiviso
- Creare le condizioni di contesto che consentano di far sperimentare il valore della cooperazione e il rispetto delle diversità, l'integrazione fra individui e fra gruppi
- Diversificare a seconda dei diversi anni scolastici modalità di inserimento adatte all'età, tenendo conto dello sviluppo delle aspettative degli alunni
- Far comprendere e rispettare regole condivise, ritualizzate e fissate per eliminare diversità e potenziali
- Proporre giochi adatti ad acquisire competenze nella lettura dei differenti comportamenti degli alunni
- Organizzare un progetto di accoglienza mediata tra obiettivi e attività.

**Destinatari**

Insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

**Durata e modalità consigliata**

3 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di un mese) + 1 giornata intera di consulenza on line su **Pianificazione in dettaglio del Progetto Accoglienza da attuare nel proprio contesto scolastico**

1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi

→ "L'accoglienza centrata sul far sentire accolto il bambino in un contesto sociale non discriminante"

→ "far interiorizzare al gruppo classe le regole per il rispetto reciproco e la solidarietà"

lavoro autonomo dei partecipanti, in sottogruppi, su "Costruzione del Progetto di Accoglienza per tutte e cinque le annualità"

consulenza on line di esperti Ismeda su "Coerenza delle attività con gli obiettivi da voler perseguire in ciascun progetto"

3° pomeriggio di aula, a distanza di un mese:

→ laboratorio guidato per la *revisione definitiva dei Progetti*, mediante il confronto tra partecipanti

**Docenza e consulenza a distanza**

Mariacristina GUARDENTI

**D2) BUONE PRATICHE e nuove strategie comunicative per l'efficacia della didattica:  
SCHOOLCOUNSELING per motivare gli alunni a motivarsi all'apprendimento  
in collaborazione con A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

**Perché partecipare**

Il counselor scolastico è quella persona in grado di favorire la soluzione a un quesito/problema che crea disagio esistenziale e/o relazionale ad un individuo o un gruppo di individui.

**La figura del counselor scolastico, istituzionalizzata in molte scuole dell'Europa, comporta l'individuazione all'interno di un istituto scolastico di docenti con specifica formazione in modo da:**

- 1) comprendere e gestire le problematiche del disagio e le criticità relazionali dei giovani, a rischio di dispersione scolastica,
- 2) far condividere sia alla dirigenza sia ai docenti strategie comportamentali da attuare per il recupero di tali giovani,
- 3) occuparsi della consulenza di sostegno alle famiglie.

In ogni contesto scolastico l'utilizzo del Counseling da parte di docenti può aiutare il singolo alunno o il gruppo classe a individuare una possibile soluzione a una problematica presente in un determinato ambito disciplinare o nata da difficoltà relazionali che possono impedire la libera espressione individuale e collettiva.

- Potenziare l'efficacia del proprio ruolo di docente "educatore"
- Acquisire una modalità relazionale basata sull'obiettivo di incoraggiare gli studenti a dare il meglio di sé attraverso l'autoconsapevolezza e l'autostima
- Trasmettere conoscenze professionali per incrementare l'*EMPOWERMENT* in ambito scolastico
- Supportare i docenti a migliorare la gestione della classe, attraverso la creazione di un clima di collaborazione e fiducia
- Attivare competenze nella *"Relazione di aiuto"* non direttiva verso gli alunni, fondata su un *"ascolto attivo ed empatico"*, e che faciliti le potenzialità inesprese di apprendimento.

**Destinatari**

Insegnanti della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

**Durata e modalità consigliata**

**5 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)**

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo

→ *"L'arte di comunicare" per capirsi: capire i bisogni individuali che sottendono i comportamenti e aprire un dialogo costruttivo tra il sé e l'altro*

→ *"Il docente assertivo" come educatore capace di sviluppare negli alunni comportamenti consapevoli e improntati al rispetto dell'insegnante, e dei compagni"*

✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo

→ *"Schoolcounseling": le competenze di ascolto attivo-empatico e l'utilizzo di strategie per l'insegnamento efficace*

→ *Classe difficile, come sopravvivere: l'utilizzo di uno stile di gestione della classe per infondere fiducia reciproca e produttiva per all'apprendimento*

→ *L'ottenimento della disciplina facendo interiorizzare le regole e il rispetto dell'ambiente scolastico*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle proprie aule dei comportamenti "problematici" con i bambini e rilevazione effettuata con strumenti forniti dai relatori. Sperimentazione di alcune tecniche apprese in aula

✚ 5° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi :

→ laboratorio guidato su esiti della sperimentazione: *"Quali comportamenti di successo consolidare"*

**Docenza**

Patrizia BERARDI, Liana GERBI

**D3) Il Rischio "STRESS LAVORO CORRELATO":  
come riconoscere e prevenire il BURNOUT a Scuola  
in collaborazione con A.I.C.I. Associazione Italiana Counseling Integrato**

**Perché partecipare**

Con l'entrata in vigore del decreto 81/08, fondamentale è la formazione dei docenti per favorire la consapevolezza del rischio che corrono, svolgendo una professione caratterizzata da affaticamento fisico, emotivo e intellettuale.

Dall'ambiente medico la professione docente è di per sé ritenuta psicofisicamente usurante e appartenente alle "helping profession".

Da gennaio 2011 è compito dei Dirigenti Scolastici promuovere iniziative e interventi operativi volti a contrastare tempestivamente il disagio degli insegnanti, sia per evitare l'insuccesso formativo o la dispersione scolastica, sia per sostenere gli insegnanti dal rischio del burnout (demotivazione, senso d'impotenza nell'esercizio della propria professione e conseguenti difficoltà a interagire con colleghi, studenti, genitori e con l'ambiente istituzionale).

Le competenze che acquisiranno gli insegnanti partecipanti saranno quelle di:

- riconoscere per tempo i segnali deboli di stress correlato al lavoro,
- imparare ad arginare in ambiente scolastico le proprie emozioni negative,
- trovare soluzioni funzionali, attraverso l'aiuto di esperti e il confronto costruttivo tra colleghi.

### **Destinatari**

Insegnanti di scuola primaria, secondaria di 1° e 2° grado (singoli istituti o reti di scuole)

### **Durata e modalità consigliata**

**5 pomeriggi di aula da 3,5 o 4 ore ciascuno (2 consecutivi + 2 consecutivi + 1 a distanza di 2 mesi)**

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo

→ *Analisi delle principali cause professionali di rischio per riconoscere la sindrome del burnout*

→ *Le condizioni di criticità più frequenti, manifestate nel proprio istituto*

✚ 3° e 4° pomeriggio consecutivo di aula, teorico-interattivo (a distanza di due settimane dai primi)

→ *Quali possibili azioni di prevenzione allo stress individuale: l'utilizzo di tecniche di counseling scolastico, che facilitano l'autoconsapevolezza e l'individuazione autonoma di una risposta trasformativa alla propria situazione di disagio.*

→ *Come appianare conflitti con colleghi, personale ATA, dirigenza, studenti, famiglie*

✚ Lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: riconoscere a livello individuale segnali di burnout in aula; sperimentazione di alcune tecniche di counseling.

✚ 5° pomeriggio di aula, a distanza di due mesi:

→ LABORATORIO guidato su esiti della sperimentazione: *"Quali comportamenti di successo consolidare?"*

### **Docenza**

Liana GERBI, Virginia PISTOLA

## **D4) I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO: riconoscerli, distinguerli, trattarli. (Programmazione e didattica correlata)**

### **Perché partecipare**

- Far acquisire modalità idonee per riconoscere specifici disturbi di apprendimento
- Rilevare la vera natura dei disturbi di apprendimento presenti nelle classi dei partecipanti
- Far sperimentare agli insegnanti, mediante un lavoro laboratoriale, quale dimensione emotiva sottende la manifestazione del disturbo da parte dell'alunno
- Individuare le possibili azioni che gli insegnanti possono adottare per arginare o risolvere didatticamente la problematica
- Definire quali itinerari didattici possono essere idonei per i casi presenti nelle classi dei partecipanti.

### **Destinatari**

Insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e della Primaria (singoli istituti o reti di scuole)

### **Durata e modalità consigliata**

**3 pomeriggi di aula da 3,5 ore ciascuno (2 consecutivi + 1 a distanza di 1/2 mesi)**

✚ 1° e 2° pomeriggio consecutivi di aula, teorico-interattivi

→ *"Analisi dei disturbi più frequenti (difficoltà di attenzione, ritardo cognitivo, difficoltà percettivo-motorie e metafonologiche, difficoltà di linguaggio, problemi relativi alla sfera affettiva e relazionale, dislessia, disgrafia, discalculia)"*

→ *"Le valenze emotive legate al disturbo"*

✚ lavoro autonomo dei partecipanti, individuale e poi in sottogruppi: osservazione diretta nelle aule con presenza di bambini con disturbi e rilevazione effettuata con strumenti forniti dal relatore per *"approfondire la condizione del disagio provato dall'alunno e confrontarsi su come intervenire"*

✚ 3° pomeriggio di aula, a distanza di uno o due mesi circa:

→ laboratorio guidato su *"soluzioni d'intervento connesse ai casi rilevati dagli insegnanti partecipanti"*

### **Docenza**

Maria DEFAZIO